



## INIZIATIVE ANMIC

# Per un turismo davvero accessibile

*L'Anmic ha avviato progetti per la diffusione di buone prassi nel realizzare interventi di turismo accessibile. Le iniziative sono sostenute dalla Regione Veneto e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Con l'arrivo della bella stagione la voglia di ferie si fa sentire. Il turismo, che rappresenta un settore importante dell'economia mondiale, offre a ciascun soggetto opportunità uniche di evadere dal quotidiano, di socializzare e di scoprire nuovi mondi e nuove culture. Ma il turismo per le persone disabili è ancora poco sviluppato, sebbene esse rappresentino un target composto da svariati milioni di potenziali clienti in tutto il mondo.

Ciò premesso, una politica del turismo attenta alle esigenze di mercato deve garantire, insieme a qualità e affidabilità dell'offerta, la più ampia possibilità di accesso a prodotti e servizi. Sono questi gli obiettivi del progetto "SportelloTurismo per tutti" e "Liberi di fare Turismo" diffusione di buone prassi per la realizzazione di interventi di turismo accessibile, finanziato dalla Regione Veneto e dal Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali. I progetti vogliono offrire un contributo concreto all'eliminazione delle barriere culturali, attraverso l'adeguamento delle strutture

di Paolo Polazzo (\*)



(\*) Presidente provinciale Anmic di Vicenza

esistenti, la progettazione corretta di nuove impianti, la promozione delle pari opportunità per le persone disabili e la realizzazione e gestione di servizi per lo sviluppo del turismo integrato.

Il risultato che ci si attende da questo progetto è quello di consentire alle persone disabili di poter accedere ai servizi turistici garantiti, quindi poter viaggiare, muoversi, utilizzare il tempo libero come elemento di socializzazione.

Con uno slogan, si potrebbe dire che il progetto promuove il "turismo per tutti", favorendo la diffusione sul territorio di metodologie e strumenti che consentano lo sviluppo di "buone pratiche" avendo cura di privilegiare le modalità innovative e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

La logica che sottende il progetto è quella di mettere in atto un approccio integrato di servizi territoriali (attraverso l'Anmic, che svolge ruolo di capofila, e i suoi partner territoriali) con il fine di raccogliere le diverse domande e di fornire attraverso il lavoro di rete l'individuazione di percorsi di turismo sociale garantiti.

### All'interno:

- Nuovo sportello di Patronato per la compilazione di pratiche
- A Vicenza un servizio di trasporto attrezzato
- Nuovo sportello turismo per tutti
- Sostegno psicologico per soci e familiari
- Tutte le convenzioni e i servizi Anmic Vicenza



# Disabilità e mantenimento del posto di lavoro

***In una fase economica che sta portando grandi ristrutturazioni del mercato, ancora maggiore deve essere l'attenzione delle strutture pubbliche a favore del mantenimento del posto di lavoro da parte delle persone disabili***

Una serie di messaggi segnala una crescente difficoltà nel mantenimento del posto di lavoro in modo indifferenziato e stabile per tutti i lavoratori occupati.

Sono in corso processi di ristrutturazione del mercato, dovuti alla crescita apparentemente infinita della pressione concorrenziale esercitata da soggetti "globali" che operano al di fuori del sistema di protezioni e garanzie per i lavoratori e per l'ambiente, tipiche conquiste del mondo occidentale.

Con tali premesse vanno rivisti in un'ottica aggiornata concetti come stabilità, garanzia, flessibilità. Per alcune persone coinvolte si tratta di novità acquisibili con una certa facilità, per altre si prospettano profondi mutamenti che, se non adeguatamente "accompagnati", possono incidere assai negativamente sulle loro condizioni di vita.

Le leggi italiane prevedono interventi a tutela di chi rischia o perde il suo posto di lavoro:

- interventi economici di sostegno al reddito per chi è in disoccupazione involontaria
- agevolazioni alle imprese che assumono questi ex lavoratori
- una rete di servizi in costante fase di sviluppo, per facilitare il re-impiego

Vi è una specificità riservata alle persone disabili che possono utilizzare percorsi più garantiti e risorse aggiuntive rispetto agli altri lavoratori.

Ecco in sintesi quando si esprimono queste tutele:

- quando si avverta il rischio di una riduzione delle capacità lavorative o stiano per essere realizzati cambiamenti organizzativi dell'azienda
- all'avvio di una procedura per riduzione del personale
- una volta ricevuta una lettera di licenziamento per riduzione di personale

Nelle prime due ipotesi la regola è nell'art. 10 della legge 68/99, che considera l'ipotesi personale di aggravamento e le "significative variazioni dell'organizzazione del lavoro".

Se l'azienda prosegue anche parzialmente la sua attività, è necessario verificare, a richiesta dell'azienda o dello stesso lavoratore, se sussistono le condizioni per



*Giulio Bertinato, nuovo Assessore della Provincia di Vicenza al Lavoro e alle Attività Produttive (ha sostituito il dott. Alessandro Testolin, destinato ad altro incarico)*

continuare il lavoro.

I Servizi della Provincia e delle aziende Ulss garantiscono ampio sostegno alla persona e consulenza al datore di lavoro anche in queste fasi. I Servizi sono

coordinati nella valutazione dalla locale Commissione 104/92 e coadiuvati dal Comitato Tecnico.

Il C.T. e la Commissione sono equipe di esperti. Appartengono al territorio del disabile e acquisiscono tutte le informazioni necessarie a sostenerne i percorsi di vita.

Nonostante questa attività, a volte non è comunque possibile garantire il mantenimento del posto di lavoro.

In questo caso tutte le risorse vengono poste a disposizione di queste persone.

Si può, se la legge lo consente, ricorrere:

- al trattamento di mobilità
- all'indennità di disoccupazione
- a Servizi specifici personalizzati particolarmente complessi ed articolati.

Recenti esperienze hanno visto aggiungersi ai servizi fasi di formazione continua. Risorse economiche vengono utilizzate dai singoli Centri per l'Impiego a favore delle aziende che rioccupano lavoratori disabili, grazie anche allo strumento delle CONVENZIONI (art 11 e art. 13 della legge 68/99).

Queste sono grosso modo le potenzialità dei Servizi per l'Impiego a favore delle persone disabili che vogliono verificare le condizioni per mantenere il posto di lavoro o le alternative in caso di perdita involontaria.

Tale succinto riassunto, che non ha la pretesa di essere esaustivo, intende solo essere un invito a rivolgersi con fiducia e senza timore alle Istituzioni (l'elenco dei Centri per l'impiego della Provincia è pubblicato nella Guida telefonica alla voce PROVINCIA di VICENZA) che si occupano dell'argomento, anche solo per acquisire quelle informazioni che, esse soltanto, costituiscono di per sé un fattore di maggior forza del cittadino.

Ogni situazione, poi, sarà trattata da persone competenti e motivate in modo specifico e rispettoso delle esigenze del singolo utente, con riferimento alle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

Per gli associati e i loro famigliari, è stato attivato un nuovo sportello per la compilazione delle pratiche relative a:

**MODELLO  
RED  
730  
UNICO  
ICI  
ISE**

Inoltre per ampliare i servizi, grazie a una nuova convenzione con il Patronato INPAS, presso i nostri uffici, sarà possibile istruire e seguire il buon fine delle seguenti pratiche:

**I.N.P.S. Istituto Nazionale di Previdenza Sociale**  
**I.N.P.D.A.P. Istituto nazionale Previdenza Dipendenti Aziende Pubbliche**

- Pensioni di vecchiaia, anzianità, sociale, di invalidità, di inabilità;
- Pensione di reversibilità e ratei maturati e non riscossi;
- Contribuzione volontaria;
- Contribuzione figurativa (servizio militare, maternità fuori costanza di lavoro.. );
- Ricongiunzioni e riscatti;
- Sistemazione situazione contributiva;
- Ricalcolo pensione per motivi reddituali o contributivi;
- Disoccupazioni e assegni familiari;
- Assunzione e calcolo contributi Colf-Badanti.

**I.N.A.I.L. Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro**

- Infortuni sul lavoro e in itinere;
- Costituzione e revisione Rendita;
- Amianto.

Per appuntamento rivolgersi alla:

**Segreteria Provinciale A.N.M.I.C. VICENZA**  
**Contra' S. Biagio n. 45, 36100 VICENZA**  
**tel. 0444.323766 - fax 0444.325698 e-mail:anmicvi@libero.it**



**Anmic Vicenza,  
"Solidarietà e Servizio,  
un impegno quotidiano  
per le persone con disabilità"**

## “ Pubblico e privato assieme... per promuovere la formazione e l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate ”

**Oltre centocinquanta persone erano presenti al convegno di presentazione, il 19 marzo scorso a Vicenza, dei progetti A.N.M.I.C. Veneto per l'inserimento lavorativo delle persone disabili**

**D**urante l'incontro, che si è svolto nella sala del Jolly Hotel Tiepolo a Vicenza, coordinato dal Commissario Regionale ANMIC Avv. Francesca Stivan e con presente in nostro Presidente Provinciale ANMIC Vicenza Dott. Paolo Polazzo e tutti i Presidenti Provinciali delle ANMIC DEL VENETO, sono stati presentati due progetti che hanno visto la collaborazione e la messa in rete dei "servizi" delle Province, della Regione, delle Ulss Venete e del Ministero del Lavoro (tramite Italia Lavoro, l'Agenzia tecnica del Ministero del Welfare) assieme alle associazioni e in particolare all'Anmic.

### “La persona giusta al posto giusto”

E' il progetto gestito dall'Anmic insieme alle province di Belluno, Verona e Vicenza, con i relativi Centri per l'impiego e S.I.L. Servizio Integrazione lavorativa delle Ulss Venete.

L'obiettivo del progetto è quello di integrare i servizi pubblici con le iniziative del privato sociale e definire così un modello di integrazione tra i diversi attori per avvicinare e inserire gli invalidi disoccupati nel mondo del lavoro attraverso il meccanismo



del collocamento mirato L. 68/99.

Per questo motivo l'Anmic Veneto ha chiesto la collaborazione ad "Italia Lavoro, Unità Territoriale del Veneto".

In un primo tempo gli operatori dell'unità territoriale dell'Agenzia del Ministero del Lavoro avevano testato l'efficacia del protocollo di analisi del sistema di erogazione dei servizi (relativamente all'handicap) e sono inoltre riusciti a definire un linguaggio comune tra i diversi attori del sistema (pubblico-privato, Cpi e Ulss e Anmic).

Per l'Associazione è stato definito un ruolo: ha e avrà infatti delle responsabilità legali e farà da riferimento per alcuni servizi sul territorio. Anmic fornirà ai disabili disoccupati anche un servizio di prima accoglienza

e d'informazione sulle opportunità offerte dalle misure di politica attiva previste sul territorio per la stessa categoria.

I risultati dell'iniziativa sono discreti ma incoraggianti: nel Bellunese da maggio a dicembre 2004 sono stati seguiti 20 casi: per otto di queste persone è stato possibile trovare lavoro abbastanza presto.

Nel Veronese circa 80 le persone interessate: 29 le persone collocate fino ad ora.

Infine a Vicenza si parla di oltre 70 casi seguiti (dopo 200 colloqui) e di una quindicina d'avviamenti a tirocinio.

“Ma soprattutto 30 aziende visitate - ha affermato l'Assessore alle politiche del lavoro della Provincia di Vicenza Dott. Alessandro Testolin .



**LIFE GROUP**



**Claris Vita**  
GRUPPO VENETO BANCA

**“ QUANDO LA PENSIONE NON BASTA ... ”**  
SOLUZIONE IN ESCLUSIVA DI TUTELA DEL DISABILE E DEI SUOI FAMIGLIARI

**Risparmiando con Easy Life Plus ti garantisci:**

una polizza ospedaliera con diaria da ricovero - una polizza vita - una polizza infortuni  
un piano di previdenza con esonero dal pagamento dei premi per incapacità al guadagno  
un capitale finale garantito

**CONSULENZA PERSONALIZZATA E GRATUITA**

presso la sede provinciale ANMIC di Vicenza o presso il domicilio di ogni associato. Per appuntamento: tel. 0444-323766

“Trovare lavoro ad una persona significa realizzare un progetto di vita con essa. - ha proseguito l'Assessore - Ecco perché quando si opera nel campo dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro ci vuole una determinata serietà che significa anche competenza e professionalità.” Non solo il Dott. Testolin è stato molto duro: “Non raccontiamo fandonie, è molto difficile trovare lavoro alle persone disabili!” Di conseguenza i Centri per l'impiego della Provincia di Vicenza hanno costruito una rete per dare una risposta seria e concreta anche alle persone svantaggiate: una serie di collegamenti virtuosi tra Ulss, comitato tecnico, e con il privato sociale.

“Se i risultati sono contenuti dobbiamo ricordare che si tratta di un progetto - ha affermato Agostino Petrangeli Coordinatore dell'area handicap di Italia lavoro nazionale - Questi numeri sono un grande risultato. Ora si tratta di riuscire ad applicare il modello che ha avuto successo (buona prassi, ndr) anche ad altre realtà in tutta Italia”.

“Verrà data continuità al progetto “La persona giusta al posto giusto” anche nelle restanti province venete.”!

L'ha assicurato, l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Dott. Sante Bressan, che nel settore lavora da anni.

L'ex Direttore sociosanitario dell'Ulss 6 di Vicenza nel suo intervento ha anche assicurato che molto probabilmente proseguirà anche il secondo progetto:

**“Addestramento e Formazione di giovani disabili per l'inserimento nelle U.O.I.C. (Unità Operative Invalidi Civili) del Veneto”**

Questo progetto pilota che l'Anmic del Veneto ha messo in campo, vede l'Associazione affiancare ormai stabilmente le ULSS presso le Unità Operative Invalidi civili (UOIC) del territorio, per la gestione delle pratiche finalizzate alla concessione dei benefici economici in favore dei disabili.

Nello specifico riguarda l'addestramento e la formazione di persone con disabilità, in tutto 12, nelle sette Ulss che hanno sede nei capoluoghi di provincia del Veneto. Queste persone una volta formate affian-



cheranno gli operatori dell'Ulss nei servizi volti a smaltire le pratiche degli invalidi. Il progetto è stato anticipato dalla convenzione firmata tra Anmic Sede Provinciale di Vicenza e Ulss 6 di Vicenza nel 2001 che ha portato ad un risultato positivo: all'epoca erano oltre 6 mila le pratiche in giacenza in Prefettura e altrettanti gli invalidi che non potevano ricevere gli assegni di invalidità. Ebbene il contributo operativo del “personale” Anmic all'epoca portò nel giro di pochi mesi a smaltire quell'ammasso di pratiche. Ora il progetto è teso a trasferire nelle altre U.O.I.C. lo stesso modello operativo, e finalizzato al raggiungimento in tutto il territorio veneto, dei tempi dettati dalla

Regione Veneto per l'espletamento delle pratiche riferite alle provvidenze economiche.

Da segnalare infine a chiusura convegno un importante intervento del Coordinatore Regionale dei Servizi d'integrazione lavorativa, Antonio Saccardo, che ha chiarito e ricordato a tutti gli operatori del settore presenti le linee metodologiche in cui muoversi per raccordare le politiche, i servizi e gli interventi in materia di integrazione lavorativa, che porta la Regione del Veneto ad essere tutt'oggi, nonostante le difficoltà generali del paese, una delle regioni con le “politiche sociali più attive”.

**Sono intervenuti al Convegno:**

Sante Bressan	Assessore Servizi Sociali Non Profit - Regione Veneto
Alessandra Coro'	Direttore Servizi Sociali Non Profit - Regione Veneto
Sante Saracco	Presidente del Consiglio Comunale di Vicenza
Davide Piazza	Assessore ai Servizi Sociali Comune di Vicenza
Eugenio Fantuz	Direttore Sanitario ULSS 6 Vicenza
Davide Testolin	Assessore Lavoro e Formazione Provincia di Vicenza
Daniela Larese Filon	Assessore Lavoro e Formazione Provincia di Belluno
Virgilio Zampieri	Assessore Lavoro e Formazione Provincia di Verona
Francesca Succu	Direttore Osservatorio Regionale Handicap
Daniela Carraro	Direttore Generale ULSS 5 OVEST VICENTINO
Antonella Pinzauti	Direttore Servizi Sociali ULSS 5 OVEST VICENTINO
Antonio Saccardo	Coordinatore S.I.L. Regione Veneto
Agostino Petrangeli	Italia Lavoro nazionale
Mario Barbieri	Italia Lavoro Unita' Territoriale del Veneto

# L'Anmic si schiera per il riconoscimento dei Thalidomidici

***Grazie all'associazione TAI onlus e alla risposta positiva del Governo Italiano si farà anche in Italia il "Censimento e un riconoscimento giuridico della malattia"***

I Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il Ministro della Salute, Francesco Storace, ed il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, hanno incontrato a Palazzo Chigi, il 20 maggio 2005, una rappresentanza dell'Associazione Thalidomidici tra cui il Commissario Regionale A.N.M.I.C. Veneto, avvocatessa Francesca Stivan.

La diffusione del farmaco chiamato Thalidomide, somministrato a donne nei primi mesi di gravidanza, fece, nel corso degli anni '50 e '60, oltre 12.000 vittime, per gli effetti devastanti che lo stesso farmaco provocava sui feti, come, ad esempio, il mancato sviluppo degli arti (focomelia).

Ben 5000 bambini perirono nei primi 3 mesi dalla nascita. Sono migliaia ad oggi le persone che soffrono di gravi invalidità causate da quel farmaco in Europa. E anche in Italia il farmaco ebbe un'ampia diffusione e alcune centinaia sono le persone toccate da questi problemi.

Nell'incontro di maggio a Palazzo Chigi sono state espresse le difficoltà dei cittadini affetti da questa embriopatia genetica, ed è stato deciso dal Governo di avviare un censimento mai avvenuto in Italia, dei thalidomidici nati tra il 1959 e il 1962, che potranno

ottenere così un riconoscimento giuridico della malattia, come già accade in altri paesi europei, dove le famiglie colpite dalla embriopatia genetica causata dal thalidomide sono state risarcite dalla casa farmaceutica, e le strutture socio sanitarie sono molto attive sul piano della ricerca, della cura e dell'assistenza.

È solo il primo passo di un progetto più ambizioso, quello di avviare un vasto programma di sensibilizzazione e di informazione scientifica presso l'opinione pubblica.

In Italia si è costituita recentemente a Padova la T.A.I. (Associazione thalidomidici italiani) o.n.l.u.s. e alla diffusione degli obiettivi e del lavoro da essa svolto anche ANMIC intende contribuire attivamente.

Proprio nell'incontro è stata concordata una visita, in data da definirsi, nella sede dell'associazione, a Padova, per avviare un programma di sensibilizzazione.

*Nella foto Nadia Malavasi e Francesca Stivan tra il Presidente del Consiglio Berlusconi e i Ministri della Salute Francesco Storace e quello per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.*



# Libertà di muoversi. Per tutti!

**Con Anmic e Associazione Gruppo Volontari per Vicenza Onlus al via un servizio di trasporto e accompagnamento per persone disabili**

**L'** Anmic insieme con l'Associazione Gruppo Volontari per Vicenza Onlus hanno dato il via dallo scorso inverno ad un "Nuovo progetto per il servizio di trasporto e accompagnamento a favore di persone disabili". Questa nuova iniziativa ha lo scopo di fornire un valido contributo alle persone disabili valorizzando i principi dalla legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità (L. 104 del 5/2/92).

Il servizio è organizzato per persone anziane e disabili impossibilitate ad utilizzare i servizi pubblici per difficoltà motorie e/o di ordine sanitario e sprovviste di mezzo proprio. L'attività viene svolta nell'ambito del territorio della città di Vicenza con trasporti e accompagnamento per i trasferimenti strutturati e programmati quali: usufruire di cure

riabilitative, o terapie; usufruire di cure specialistiche; visite mediche; frequentare corsi formativi; accedere alle attività di tempo libero. Il servizio è disponibile anche per disabilità legate alla terza età. Le richieste vengono ovviamente valutate e soddisfatte a seconda delle emergenze e delle disponibilità e tenendo conto della disponibilità dei volontari in servizio. L'iniziativa è gestita tramite prenotazione telefonica con alcuni giorni di anticipo, per una programmazione razionale dei viaggi. Questa iniziativa non intende sostituirsi alle attività delle pubbliche amministrazioni, alle



quali rimane la piena responsabilità del trasporto e assistenza delle persone disabili e degli anziani e con le quali l'Anmic collabora attivamente e in sinergia. Si tratta di un'iniziativa in più volta ad aiutare a risolvere il problema della mobilità.

Il mezzo utilizzato è un Fiat Doblò a cinque posti che è stato donato dalla Regione Veneto all'Anmic e accessorizzato con una pedana retrattile di sollevamento bibraccio con portata di oltre Kg. 200 e idonea a sollevare qualsiasi tipo di carrozzina, anche quelle dotate di trazione elettrica. Vi sono idonee cinture di ancoraggio per la carrozzina, il tetto rialzato e panoramico e l'aria condizionata. I comandi sono idonei alla guida di persone diversabili consentendo la guida anche a persone diversabili con minorazioni agli arti inferiori.

## AUTONOMIA E LIBERTÀ DI MOVIMENTO

**Dalla Regione Veneto un Doblò per l'Anmic**



L'Anmic alla fine di aprile ha presentato ufficialmente il Fiat Doblò donato dalla Regione Veneto all'associazione. Il mezzo viene messo a disposizione come autosostitutiva riadattata e per il trasporto persone "diversabili": è attrezzato alla guida da parte di disabili motori, ma è anche attrezzato per il trasporto.

Un'opportunità in più per facilitare l'autonomia e la libertà di movimento, voluta dal Commissario Regionale ANMIC Veneto Francesca Stivan, dal Presidente della sezione di Vicenza Paolo Polazzo e dal consigliere-pilota Corrado Bertolin.

**Per usufruire del nuovo servizio di trasporto bisogna prenotarsi. Le prenotazioni si ricevono telefonicamente al numero 0444.323766 nei seguenti orari: lunedì 14.30/17.30 e dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.**

## È attivo a Padova lo sportello regionale per il turismo per tutti. A promuoverlo l'Anmic e la Regione Veneto

**Un servizio informativo sulle opportunità di vacanze con un occhio di riguardo ai soci Anmic**



È attivo, presso la sede di Padova, lo Sportello Regionale per il Turismo dell'Anmic Ufficio Regionale del Veneto finanziato dall'Assessorato agli interventi Sociali della Regione. Lo sportello vuole rispondere "in primis" ai bisogni degli associati ANMIC, ma sarà a disposizione di quanti avranno desiderio di organizzarsi una vacanza, un giro turistico sia in Veneto, sia in altre parti d'Italia.



Sono infatti oltre 500.000 i disabili in Italia che hanno manifestato il desiderio di viaggiare e conoscere quindi le ricchezze e il patrimonio culturale, naturalistico, enogastronomico che il nostro Paese offre. Inoltre oltre il 70% del milione di viaggiatori diversamente abili che abitualmente viaggiano, dichiarano che durante i loro spostamenti incontrano diversi problemi (dati 2000).

È anche per questo che l'ANMIC Veneto ha investito risorse e back ground per offrire un servizio informativo alla ricerca di qualità ed efficienza e che pone tra gli obiettivi quelli di dare informazioni più attendibili possibile circa le opportunità di spostamento (trasporti), di alloggio (strutture ricettive), di visita (musei, mostre, manifestazioni, fiere, eventi culturali, sportivi, ecc.). Il tutto con un occhio di riguardo anche alla sicurezza, all'economicità e quant'altro.

Per realizzare questo sportello sono stati mappati tutti i siti web italiani di organizzazioni che si occupano di turismo, sono state raccolte in un centro di documentazione tutte le guide di turismo accessibile esistenti in Italia e ci si accinge, nelle diverse provincie, a raccogliere direttamente informazioni mappando le opportunità turistiche di

ogni tipo.

È un progetto ambizioso che vuole crescere gradualmente nel tempo ampliando le offerte e aumentando via via la qualità delle informazioni. Per realizzare ciò si sta anche creando una rete di contatti e collaborazioni (rete di sportelli) con alcune realtà che da anni si occupano di turismo.

Altro obiettivo delle azioni previste nel progetto riguarda la sensibilizzazione dei tour operator "classici" ma anche e soprattutto delle strutture ricettive; infatti attualmente in Italia sono accessibili unicamente il

10% degli alberghi.

Un principio che ci accompagna in questa sfida è quello di costruire un servizio rivolto a tutti che consideri anche i soggetti diversamente abili come persone con esigenze diverse contribuendo perciò a diminuire in generale la condizione di disabilità. Questo principio ci arriva dalla definizione dell'OMS di disabilità che attribuisce al contesto culturale, ambientale la responsabilità di determinare la condizione di disabilità stessa.

Il servizio informativo considera il proprio "prodotto" come un sistema complesso, cercherà quindi di intendere il viaggio di una persona come un insieme integrato di opportunità, risorse e/o limitazioni e prevederà per questo informazioni che considerino il viaggio come un tutt'uno che include gli spostamenti dalla residenza al luogo di destinazione, gli spostamenti nel

luogo scelto, la struttura ricettiva, le opportunità da visitare, gli aspetti sanitari, la sicurezza, il comfort, le barriere fisiche e culturali e gli aspetti economici che a volte costituiscono per tutti una barriera.

ANMIC Veneto ha strutturato l'organigramma del progetto creando due poli, uno a Padova, con "focus" informativo, e uno a Verona che si sta strutturando come una vera e propria agenzia.

Inoltre tutte le sedi provinciali sono dotate di materiale cartaceo (guide) e il personale addetto agli sportelli è stato formato alle procedure di risposta e all'inoltro delle richieste utilizzando la sede centrale di Padova.

Vuole infine essere anche "un servizio di sensibilizzazione e presa di coscienza delle persone disabili che spesso non sono nelle condizioni di "chiedere" o non conoscono i propri diritti e/o bisogni o non sanno esprimerli", come afferma Agostino Petrangeli. Ringraziamo la Regione del Veneto per aver creduto a questo nuovo servizio, per la stima che ha dimostrato nei confronti di ANMIC e contiamo che nel tempo a venire possa essere garantita la continuità a coronamento degli sforzi e delle risorse che ANMIC Veneto ha messo in campo per aggiungere alle proprie offerte anche questa.

### SPORTELLLO TURISMO PER TUTTI

Via Rolando da Piazzola, 24

35139 Padova

tel. 049-8766211 - e-mail: anmicturismo@libero.it

Aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12

### SPORTELLLO PROMTOUR

Via Santa Maria Rocca Maggiore, 13/b

37129 Verona

tel. 045-8013437 e 045-8031386

www.liberidifareturismo.it

Aperto mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12



## Tim Progetto Italia-lo Spirito di Stella approda nelle Università

**Presentate a Milano le attività per il 2005. L'esperienza progettuale del primo catamarano al mondo senza barriere diverrà lo strumento per divulgare una nuova cultura della progettazione per tutti.**

**L**otto giugno scorso nella Sede di Telcom Italia si è tenuta la presentazione delle attività che nel 2005 - e nella parte iniziale del 2006 - vedranno protagonista "Tim Progetto Italia - Lo Spirito di Stella", il primo catamarano al mondo senza barriere, ideato e realizzato dal giovane paraplegico thienese Andrea Stella.

Erano presenti Andrea Kerbaker - direttore di Progetto Italia del Gruppo Telecom - e i velisti Mauro e Margherita Pelaschier che nell'autunno scorso hanno condiviso con il giovane vicentino il progetto "Back To USA". Iniziativa che si è concretizzata con la traversata atlantica che ha ricondotto Stella a Miami dove quattro anni prima alcuni balordi gli spararono inspiegabilmente nel tentativo di rubargli un'auto presa a nolo, rendendolo paraplegico. A Miami, in collaborazione con il più importante centro mondiale di ricerca nel settore delle cellule staminali, il Miami Project, è stata "esportata" con successo l'esperienza tutta italiana delle giornate veliche con i disabili a bordo di una barca totalmente funzionale.

L'incontro è stata l'occasione per esporre quella che è stata l'impresa sportiva del ritorno in America. Per Mauro Pelaschier, velista di fama internazionale - il catamarano di Stella

si distingue nel settore nautico per le sue qualità estetiche e perché è concepito senza gli ingombri che solitamente connotano le imbarcazioni. "Togliamo gli ingombri in tutte le situazioni della vita e ragioniamo a fondo quando progettiamo", questo il messaggio del grande navigatore italiano. E proprio il tema della "progettazione per tutti" è stato al centro dell'intervento di Kerbaker: "quando abbiamo incontrato Andrea due anni fa ci siamo resi conto che il suo intento si sarebbe spinto ben oltre al suo sogno personale di tornare a Miami a bordo del suo catamarano. Avevamo capito che questa sua idea poteva essere foriera di una serie di miglioramenti relativi alla qualità della vita di tutte le persone, non solo di quelle affette da handicap. Proprio per questo Progetto Italia ha deciso di continuare a sostenere le attività dell'Associazione "Lo Spirito di Stella" in questa estensione dal mare alla territorio che vedrà coinvolto il mondo universitario. "Nel 2005 avvieremo un innovativo percorso all'interno delle Università - in particolare nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria - e negli Istituti per geometri. L'obiettivo è quello di offrire ai futuri architetti, progettisti e designers e geometri la possibilità di confrontarsi con l'esperienza



progettuale de 'Lo Spirito di Stella' che è considerato da molti esperti un esempio illuminante di come si possa progettare in maniera funzionale e senza rinunciare all'estetica", ha affermato Andrea Stella. I Presidi delle Facoltà interpellate (Genova, Milano, Venezia, Palermo, Catania e Siracusa) stanno accogliendo con grande interesse la proposta e hanno dato la massima collaborazione per lo sviluppo di seminari e/o Work Shop con i loro studenti.

Le barriere architettoniche limitano di fatto le condizioni di vita di una fascia numericamente elevata di popolazione (2,5 milioni i disabili in Italia e in crescita la popolazione anziana). Il concetto è ancora più ampio perché rendere una situazione accessibile per una persona disabile significa migliorarne gli standard di confort e di funzionalità a beneficio di tutte le persone". Diventa quindi importante per "Lo Spirito di Stella" mettere a disposizione la propria esperienza. Del resto anche l'esempio del telecomando, inventato da un disabile per ovvie necessità, appare illuminante in tal senso. Perfino la "Jacuzzi" era nata in origine a scopi terapeutici ed ora è sinonimo di benessere. "Lo Spirito di Stella" annuncia anche la nascita di un "Concorso d'Idee", aperto ad Architetti, Designers e Progettisti (anche studenti), che ha come temi la progettazione dell'Aula scolastica per tutti e della postazione di lavoro domestica per tutti (i luoghi dove le persone trascorrono la maggior parte del tempo, oltre all'abitazione).



# Divers'abili, sport e motori

**Dopo il Clay Regazzoni Italia Team, anche il progetto Mite: ai rally con un pilota disabile motorio e un navigatore ipovedente che legge in Braille**

**P**roseguono le iniziative sportive dell'Anmic legate al mondo dell'automobile per offrire non solo pari possibilità di mobilità anche alle persone con difficoltà di deambulazione, ma per dare loro soprattutto l'opportunità di prati-

care una disciplina sportiva legata al mondo dei motori e dimostrare le loro capacità. Qualche anno fa si era partiti con la scuola di guida sportiva: un'iniziativa voluta dal consigliere Corrado Bertolini che successivamente si è

fatto promotore di progetti che hanno avuto un ottimo riscontro.

Il Clay Regazzoni Italia Team, realizzato grazie all'apporto di Regione Veneto e Comune di Vicenza era stato presentato nella primavera del 2003. Nel cortile di palazzo Trissino allora era arrivato uno strano maggiolone rosso.

La scelta di creare un'auto con la carrozzeria di un



"old beetle", ripensata da un punto di vista tecnico per dar modo ai piloti disabili di gareggiare al pari dei normodotati, sembra un'impresa folle. Oggi invece si festeggiano gli ottimi risultati ottenuti in questi due anni di attività e ci si prepara al calendario Uniroyal Fun Cup del 2005.

Su questa scia è stato sviluppato quest'anno il progetto "MITE". Si tratta di un'iniziativa proposta dal Presidente del gruppo sportivo Gilberto Pozza. La volontà è quella di portare un navigatore ipovedente al Rally

*Nelle foto: in alto il maggiolone del Clay Regazzoni Italia Team; a sinistra un fuoristrada del progetto Mite.*



## ERA ORA!

VENETO BANCA PRESENTA CONVENZIONE AURORA, UN PACCHETTO DI PRODOTTI RISERVATI AGLI ASSOCIATI A.N.M.I.C. E AI LORO FAMILIARI.

CONVENZIONE AURORA TI OFFRE CONDIZIONI DI FAVORE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, AUTOVEETTURE SPECIALI, SOFTWARE E HARDWARE SPECIFICI, OLTRE A TANTISSIME ALTRE ADEVOLAZIONI, ANCHE SUI MUTUI CASA PER L'ACQUISTO O LA RISTRUTTURAZIONE.

VENETO BANCA TI È SEMPRE VICINA.



**VENETO BANCA**

www.venetobanca.it

Numero Verde  
**800 373797**



Mondiale in Sardegna. Il pilota Fabio Frisiero sulla sua auto Subaru Impreza si farà guidare dal suo secondo ipovedente Francesco Cazula.

In poche parole il progetto prevede la presenza di un pilota disabile motorio e di un navigatore non vedente che legge il percorso in Braille.

La Scuderia Palladio poi, con il suo Presidente Vittorio Marzegan in prima fila, vuole inserire anche nei Rally Sprint equipaggi con un navigatore ipovedente. Un

confronto che non mancherà di emozionare pubblico e concorrenti.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Vicenza, le vetture (maggiormente VW e Subaru) sono state esposte alla fine di aprile nella bellissima cornice del centro storico di Vicenza in Piazza dei Signori, dove è stato distribuito materiale informativo e sono state proiettate immagini dei diversi progetti dedicati ai disabili e al mondo sportivo delle quattro ruote.

All'incontro di presentazione del progetto

Mite hanno portato la loro testimonianza sportiva come Andrea Stella, bravissimo velista divers'abile, il difensore civico di Vicenza Massimo Pecori, l'onorevole Antonio De Poli in rappresentanza della Regione Veneto, gli assessori del Comune di Vicenza, Michele Dalla Negra (per conto del Sindaco), Davide Piazza (servizi sociali), Gianfranco Morsoletto (Sport).

La sede del Clay Regazzoni Italia Team è presso lo Studio Dalla Negra in Stradella del Garofolino a Vicenza.

**in pullman  
Gran Turismo senza barriere**

Per informazioni:  
**Autoservizi  
Casarotto**  
Via Da Porto, 89 - 36031 DUEVILLE (VI)  
Tel. 0444 590709  
[info@casarottoviaggi.com](mailto:info@casarottoviaggi.com)

## “ La qualità del tempo libero, la qualità della vita”

**A Padova, durante “Civitas 2005” si è svolto un importante convegno promosso dall’Anmic**

**A**nche quest’anno a Padova si è tenuta la fiera del sociale, del volontariato e del Terzo settore, “CIVITAS”, e l’Anmic vi ha partecipato, con la presenza del Comitato Regionale Veneto, nei giorni 6, 7, 8 maggio. E’ stato allestito uno stand sul turismo per tutti, in linea con il progetto “Sportello Turismo per tutti” di Padova e con “Liberi di Fare Turismo” progetto dell’ANMIC di Verona, affiancati anche dalla Cooperativa “La Rosa Blu”.

Nell’ambito di tale manifestazione sabato 7 maggio e’ stato organizzato un Convegno in Piazza Civitas, all’interno del padiglione, sul tema “La qualità del Tempo Libero – La qualità della Vita”. Il convegno è stato realizzato nell’ambito delle iniziative dell’Anno Europeo delle Persone Disabili 2003 promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

in collaborazione con l’Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC) di Verona.

Il dibattito è stato aperto con il saluto del Presidente Provinciale di Verona Mirco Croce, che oltre a rivolgere il benvenuto ai presenti, ha sommariamente illustrato l’attività e la progettualità ed il coinvolgimento di ANMIC a sostegno di altre iniziative, lasciando poi la parola ai relatori e partner del progetto: il Vicepresidente Regionale ACLI Luigi Ugoli, Francesca Stivan, Commissario Regionale ANMIC Veneto, Anna Durante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Presidente Naz.le CTA Acli Arrigo Dalfovo, Marisa Baroni dell’ETSI-CISL nazionale, il Presidente della Cooperativa “La Rosa Blu” Matteo Altavilla.

In generale le relazioni sono state incentrate sull’amore sociale, sulla visione del turismo

come importante settore nell’economia no-profit, sulla spinta al progresso per aumentare la felicità, evidenziando l’importanza della coesione sociale e dell’utilizzo del tempo libero per mettere al primo posto la persona. Sono stati illustrati i progetti e le attività dell’ANMIC che si basano su un sentire sociale che non è solo dare assistenzialismo, ma che vuole dare a tutti la possibilità di movimento.

Realmente la nuova cultura del diritto alla vacanza si sta diffondendo, soprattutto a livello europeo, e sarebbe auspicabile un intenso scambio di esperienze e un attento monitoraggio dei risultati.

Uno strumento utile per il raggiungimento di risultati positivi è la diffusione di buone prassi, l’apertura mentale a diverse forme di accoglienza.

A conclusione, la D.ssa Daniela Beccari, coordinatrice di “Liberi di fare Turismo”, ha fatto il bilancio di chiusura di tale progetto, evidenziando che la sua conclusione deve essere un punto di partenza per la diffusione di tale iniziativa, e che è motivo di soddisfazione il continuo aumento di partner che hanno voluto sostenerla.

A chiusura del convegno tutti sono stati invitati a visitare il nostro stand ed a condividere con noi queste giornate di solidarietà sociale.

**NEW PENELOPE**

Le nuovissime lenzuola e federe con le caratteristiche innovative e vantaggiose dedicate in particolar modo al **settore sanitario** e con applicazioni anche al settore alberghiero

distribuito da: **farve** Altavilla Vicentina

Il lenzuolo **New Penelope** entra nel mercato avvalorato dalla certificazione **CE**, di recente ottenuta (dette certificazioni sono già depositate, completate da una dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche). La validità di questo prodotto è confortata da prove sul campo, effettuate presso Ospedali e Case di riposo, che ne hanno evidenziato la facilità d’uso e di applicazione, il comfort, la grande aderenza al materasso (sia esso ad acqua, ad aria, di poliuretano o a molle). L’elasticità del tessuto consente una maggiore morbidezza, aspetto importante anche perché non procura o allontana di molto la possibilità di piaghe da decubito.

**Protezione batterica**  
Il lenzuolo fa da protezione tra il paziente e il materasso, dove sono presenti batteri e acari. Dopo ogni lavaggio il lenzuolo torna ad avere le caratteristiche iniziali.

CE 60°

## Soppressione del ricorso amministrativo e ricorso al Giudice entro sei mesi

Con la soppressione del ricorso amministrativo avverso i verbali di accertamento dell'invalidità civile, non resta che rivolgersi al Giudice, e bisogna farlo in fretta! Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2005, è entrato in vigore il disposto dell'art.42, comma 3, della Legge n.326/2003, in forza del quale non trovano applicazione le disposizioni in materia di ricorso amministrativo avverso i provvedimenti emanati in esito alle procedure in materia di accertamento dell'invalidità civile. La domanda giudiziale deve essere proposta, a pena di decadenza, avanti alla competente autorità giudiziaria entro e non oltre sei mesi dalla data di comunicazione all'interessato del verbale di accertamento. Pertanto, dal 2005, il disabile che riceve il verbale di accertamento dell'invalidità civile di cui non condivide l'esito, per poterne ottenere la riforma deve necessariamente rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, servendosi del patrocinio di un avvocato; e lo deve fare entro e non oltre 6 mesi dalla data di ricevimento del suddetto verbale, a pena di decadenza. Poiché, dunque, i termini sono piuttosto ristretti, invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi per informazioni alle Sedi ANMIC della propria Provincia, al fine di evitare eventuali decadenze derivanti dall'applicazione della citata normativa, nonché per valutare quei casi "a cavallo" tra il 2004 e il 2005 (ad esempio, domande di accertamento dell'invalidità civile inoltrate prima del 2005 ed i cui esiti sono stati comunicati al disabile nel 2005), per i quali la legge non ha stabilito una disciplina transitoria.

## L'assegno di invalidità anche per gli obesi

Con la sentenza n. 16251 resa in data 15.09.2004, la Suprema Corte di Cassazione (I° sez. civile) ha stabilito che non sono più vincolanti le tabelle, fissate dal decreto ministeriale del 1992, usate per misurare il punteggio di invalidità e che attribuiscono una percentuale di handicap agli obesi che non supera il 40%. La Corte di Cassazione ha stabilito che, in presenza di obesità o – comunque – di gravi forme di accumulo adiposo, bisogna svincolarsi dai limiti tabellari previsti per questa disfunzione e dare punti più elevati rispetto al 40%. Questa importantissima sentenza trae spunto dal caso di una persona di un metro e mezzo di altezza per 130 chili la quale, per questo suo problema, aveva chiesto l'assegno di invalidità: assegno che, tuttavia, le era stato negato in forza di una invalidità riconosciuta in misura pari al 40%. A tale proposito, la Suprema Corte ha affermato che, pur essendo vero che le tabelle includono l'obesità nella fascia di invalidità che va dal 31% al 40%, va detto che tale percentuale fa riferimento a persone che hanno un indice di massa corporea, calcolato dividendo il peso del soggetto per il quadrato della sua statura espresso in metri, compreso tra 35 e 49: nel caso in questione, il soggetto aveva un indice di massa corporea pari al 57,7! Di fronte a queste situazioni di evidente gravità, pertanto, la Corte di Cassazione ha stabilito la necessità di effettuare una indagine diretta a stabilire il grado di invalidità svincolandosi dai limiti specificati nelle tabelle ministeriali. In pratica, con questa sentenza, i periti chiamati a valutare il livello di obesità e la relativa percentuale invalidante, dovranno tenere presente non più solo le tabelle (di per sé insufficienti ed inadeguate per valutare l'obesità), ma principalmente la reale situazione invalidante di chi è affetto da questa malattia.

## L'ordinanza del 12 marzo 2004 e l'obbligo della carta di soggiorno per gli stranieri invalidi

Con ordinanza in data 12.03.2004, attualmente sottoposta al vaglio della Corte Costituzionale, il Tribunale di Milano ha stabilito che, in tema di pensione di inabilità, la mancata presentazione della carta di soggiorno, anche in forza di quanto sancito dalla Legge n. 388 del 23.12.2000, è considerata requisito indispensabile per la erogazione dei benefici economici contemplati dalla Legge n. 118/1971 anche per coloro che usufruivano delle pensioni di invalidità civile al momento della modifica legislativa. Poiché le pensioni e, in genere, i benefici economici per i soggetti diversamente abili costituiscono una forma di tutela di una serie di diritti soggettivi (salute, vita, etc. etc.) assoluti ed universali della persona, espressione di "diritti vitali" e, quindi, inviolabili e non attenuabili nei confronti degli stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato Italiano, appare rilevante e non infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 80, comma 19, della Legge n. 388 del 23.12.2000, combinato con l'articolo 9, comma 1, della legge n. 189/2002, in relazione all'articolo 12 della Legge n. 118/1971 per contrasto con i principi costituzionali degli artt. 2, 3, 10, 32, 35, 38 e 117, I comma Cost., nella parte in cui prevedono la necessità del possesso della Carta di Soggiorno e della relativa condizione reddituale perché gli stranieri inabili civili, riconosciuti dai competenti organi preposti alla valutazione delle invalidità civili, possano fruire o continuare a fruire della pensione di inabilità.



## Diritto all'Indennità di accompagnamento ai malati terminali

Il diritto è riconosciuto in caso di prevedibilità della morte in conseguenza delle patologie (Cassazione 7179/2003)

Alle persone malate in fase pre-terminale può essere riconosciuta l'indennità di accompagnamento. Lo ha stabilito la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione, specificando che il diritto all'indennità deve essere riconosciuto in presenza di patologie di gravità tale non solo da rendere l'individuo inabile al 100% ma da far ragionevolmente prevedere che per effetto di esse sopraggiunga la morte; per la Suprema Corte, in buona sostanza, quando l'evento letale sia "certus an" ma "incertus quando", non apparirebbe razionale e conforme alla legge negare la necessità di una assistenza continua. L'indennità può invece essere negata quando l'assistenza continua, in presenza di probabile rapido sopraggiungere della morte, risulti finalizzata solamente a fronteggiare una emergenza terapeutica. (3 luglio 2003) Suprema Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, sentenza n.7179/03

## Il condizionatore d'aria non rientra tra gli ausili con IVA agevolata al 4%

Con Risoluzione 3 maggio 2005, n. 57, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 4% sull'acquisto di sussidi tecnico-informatici volti a favorire l'autonomia e l'autosufficienza delle persone disabili.

Le Entrate precisano che nella nozione di "controllo dell'ambiente", che l'art. 2, D.L. n. 669/1996 utilizza per individuare i beni soggetti ad IVA agevolata, rientrano, ad esempio, i dispositivi a telecomando per l'apertura o la chiusura di porte e finestre e l'accensione e lo spegnimento delle luci, ma non il condizionatore d'aria.

## Deducibilità delle rette di casa di cura o di riposo

Con il comma 349 della Legge Finanziaria per il 2005 (L. 311/2004), è stata introdotta, a partire dal 2005, la deducibilità della spesa fino a euro 1.820 annue sostenuta per il compenso erogato a soggetti che assistono le persone non autosufficienti nel compimento degli atti della vita quotidiana.

L'Agenzia delle Entrate ha di recente dato un'interpretazione più ampia del concetto di soggetto che presta il proprio aiuto, non limitandolo alla persona fisica (badante, colf, ecc.), ma facendovi rientrare anche le cure ricevute in un istituto di cura o in una casa di riposo e quindi comprendente la realtà dell'assistenza alla persona che non è svolta solo in casa ma spesso e sempre più in appositi istituti.

Ma vediamo di precisare i contorni dei requisiti e delle modalità per ottenere questo importante sconto fiscale, che va ad aggiungersi e non a sostituirsi, all'altra deduzione introdotta dalla Finanziaria 2000 per gli oneri contributivi versati per colf e badanti (nel limite di . 1.549,37 annui).

Per persone non autosufficienti si intende colui che non è in grado di svolgere autonomamente, anche solo in parte, uno o più degli atti della vita quotidiana, ossia:

- l'assunzione degli alimenti;
- l'espletamento delle funzioni fisiologiche e dell'igiene personale;
- la deambulazione e l'indossare gli indu-

menti;

- o che necessita di sorveglianza continua; Lo stato di non autosufficienza deve essere fatto certificare da un medico.

Le spese sono deducibili sia se sostenute dalla persona non autosufficiente, sia se sostenute nel suo interesse da un proprio familiare. I familiari indicati nella norma sono quelli dell'art. 33 del codice civile: coniuge, figli, genitori, generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle.

Cosa molto importante è che non è necessario che siano a carico del soggetto che sostiene la spesa e nemmeno che ne siano conviventi.

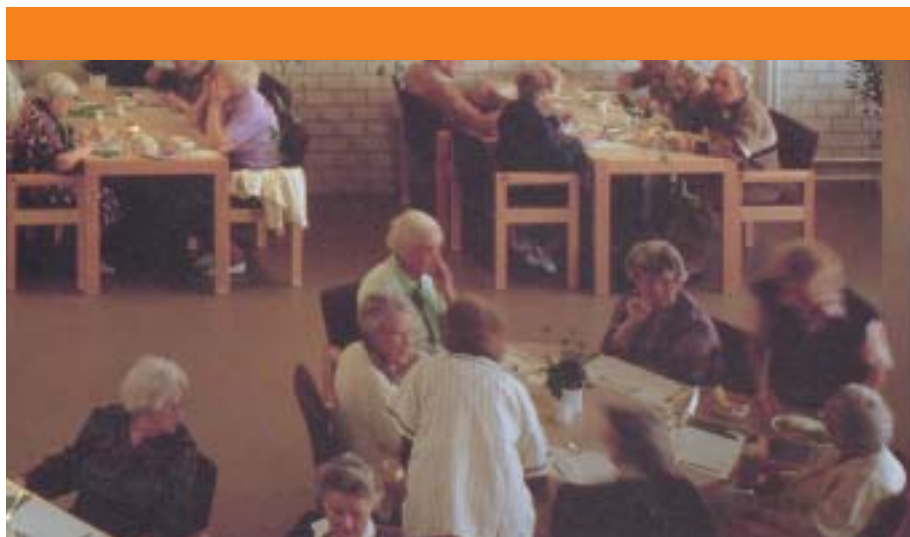
L'importo massimo deducibile di . 1.820 è riferito al singolo contribuente, indipendentemente dal numero di persone cui si riferisce l'assistenza.

Inoltre, vale lo stesso limite nel caso in cui più soggetti sostengano la spesa riferita allo stesso familiare assistito.

Le spese devono risultare da idonea documentazione fiscale, contenente i dati del soggetto che paga la prestazione e, se soggetto diverso, i dati del familiare assistito.

Inoltre il documento, nel caso in cui le prestazioni vengano svolte da istituti, deve certificare; la spesa per l'assistenza distintamente rispetto a quella riferibile alle altre prestazioni fornite dall'istituto.

Si rammenta che già la disciplina generale prevede la non deducibilità delle spese di retta del ricovero, ma solo della parte che riguarda le spese mediche e paramediche di assistenza specifica, che anch'esse devono essere indicate distintamente nel documento rilasciato dall'istituto.



## Permessi lavorativi: ancora precisazioni sulla tredicesima mensilità

Il Ministero del Lavoro ha espresso, purtroppo solo in tempi recenti, un parere nel quale sosteneva, forte di una direttiva comunitaria recepita anche in Italia, che i permessi lavorativi previsti dall'articolo 33 della Legge 104/1992 non devono incidere negativamente sulla maturazione della tredicesima mensilità e delle ferie.

Fino ad oggi i principali istituti previdenziali (INPS e INPDAP) non avevano fatta propria questa indicazione.

Mentre ancora dall'INPDAP (dipendenti pubblici) non giunge alcuna precisazione, l'INPS, con proprio messaggio n. 013032 del 24 marzo 2005, ha affrontato per la prima volta l'argomento. In verità aveva già espresso un parere favorevole, ma

era limitato solo ai propri dipendenti. Ora, il messaggio del 24 marzo riguarda invece tutti gli assicurati.

L'INPS in premessa riporta, a nostro avviso in modo non corretto, il parere del Ministero del Lavoro: "Il Ministero ritiene in sostanza che sia la quota di tredicesima mensilità che la quota inerente alle ferie relative ai permessi goduti ai sensi della legge 104/92, debbano essere corrisposti ai fruitori dei permessi stessi."

In realtà il Ministero mai si è riferito a formule di corresponsione e di retribuzione, ma ha affermato un'indicazione generale ma perentoria: come già detto, la fruizione dei permessi non può incidere negativamente sulla maturazione di ferie e tredicesima mensilità.

La premessa dell'INPS è tuttavia funzionale a ciò che esprime di seguito e cioè che la quota parte della tredicesima mensilità è già compresa nell'indennità giornaliera (o oraria) che viene corrisposta dall'Istituto ai lavoratori che fruiscono dei

permessi lavorativi.

Pertanto tale quota non deve essere corrisposta dal datore di lavoro.

Per quanto riguarda invece le ferie, l'INPS precisa che la questione non è di propria pertinenza, in quanto la regolamentazione delle ferie si trova all'interno dei singoli contratti collettivi di lavoro.

Sugli stessi aspetti si è pronunciato anche il Dipartimento Funzione Pubblica (nota dell'8 marzo 2005), organo di riferimento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, forte di un parere dell'Avvocatura dello stato.

Nemmeno il Dipartimento affronta la questione della maturazione delle ferie per chi fruisce dei permessi lavorativi per l'assistenza di un familiare con handicap grave. Si limita a precisare, e ad invitare le singole Amministrazioni a rendere omogeneo l'indirizzo, che i permessi lavorativi non debbono incidere negativamente sulla maturazione della tredicesima mensilità.

## Lavoro notturno e parenti di persone con disabilità

Lo svolgimento del lavoro notturno è disciplinato da una norma del 1977 (la Legge 9 dicembre 1977 n. 903, articolo 5) modificata successivamente dalla Legge 5 febbraio 1999, n. 25 (art. 17). La normativa vigente prevede che il lavoro notturno non debba essere obbligatoriamente prestato dalla lavoratrice o dal lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104. È opportuno sottolineare che la normativa non richieda la condizione di gravità dell'handicap. Lo svolgimento del lavoro notturno da parte di persone che si trovino in particolari condizioni è disciplinato dall'art. 5 della Legge 9.12.1977, n. 903; queste "condizioni particolari possono essere, ad esempio, lo stato di gravidanza della donna, ovvero la necessità per un genitore di accudire un figlio. Con specifico riferimento a coloro che abbiano a proprio carico una persona

disabile, l'art. 17 della Legge 104/1992 ha apportato importanti modifiche alla Legge 903/1977, il cui testo modificato risulta ora essere il seguente: Art. 5. 1. È vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino. 2. Il lavoro notturno non deve essere obbligatoriamente prestato: a) dalla lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o alternativamente dal padre convivente con la stessa; b) dalla lavoratrice o dal lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni; c) dalla lavoratrice o dal lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni". Più recentemente, il Le-

gislatore ha ribadito e consolidato il proprio orientamento, con il Decreto Legislativo 26.3.2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53), che all'art. 53 testualmente recita: Art. 53. Lavoro notturno. 1. È vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino. 2. Non sono obbligati a prestare lavoro notturno: a) la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa; b) la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni.



## La prevenzione del cancro del polmone

Il tumore del polmone rappresenta negli Stati industrializzati la principale causa di mortalità per neoplasia in entrambi i sessi. Tra tutti i tumori, quelli del polmone, sono i meno sensibili alla terapia (antiblastica, chirurgica, radiante). Fortunatamente però molto si conosce, anche se in maniera incompleta, sui fattori correlabili dalla genesi del cancro del polmone. In teoria, quindi, rimuovendo tali fattori di rischio, potremmo evitare l'insorgenza del tumore stesso. Analizziamo ora i principali fattori di rischio in base ai risultati scientifici recenti.

### FUMO DI SIGARETTA

Il fumo di tabacco è la causa di circa 90% dei casi di tumore polmonare negli uomini e nelle donne. Eccellenti lavori sperimentali hanno dimostrato importanti connessioni tra il fumo di sigaretta e questo tipo di tumore. Nel fumo di sigaretta distinguiamo

una parte corpuscolata ed una gassosa. Nella prima sono contenute le sostanze cancerogene vere e proprie: benzopirene, benzoantracene, indeno-pirene; mentre nella seconda sono presenti sostanze ad azione prevalentemente irritante: ossidi di azoto, formaldeide, acroleina, acetone, benzene, ecc... Tutte queste sostanze hanno azione ossidante e danneggiano in modo irreversibile le cellule della mucosa bronchiale e quelle degli alveoli polmonari, trasformandole in cellule tumorali.

Tutto questo vale sia per i fumatori che per coloro che, per motivi di lavoro o di coabitazione, sono costretti all'esposizione al fumo di sigaretta (fumo passivo). Il rischio aumenta con il tempo di esposizione e con la quantità di fumo inalato (numero di sigarette al giorno). Smettendo di fumare, si arresta, quindi, lo sviluppo di gruppi di cellule (cloni) che vanno via, via trasformandosi.

### ESPOSIZIONE AD INALANTI DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

I lavoratori esposti all'osbesto (minerale, detto anche amianto, utilizzato nell'industria navale, in campo automobilistico e

nell'industria edile) sono fortemente a rischio di contrarre il mesotelioma pleurico e il cancro del polmone. Fortunatamente norme legislative internazionali ne limitano fortemente l'impiego. Sono stati compiuti, inoltre, studi su lavoratori di miniere d'uranio esposti ai prodotti di decadimento del radon, che dimostrerebbero la cancerogenicità di quest'ultimo. Si è dimostrato addirittura che alcuni ambienti domestici presentano apprezzabili livelli di radon. Ricordiamo anche il rischio cui sono esposti i lavoratori addetti alla produzione e lavorazione del petrolio e derivati (benzina, catrame, plastica), della gomma e dei pesticidi, soprattutto quelli a base di arsenico.

### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'inquinamento atmosferico si associa a diversi disturbi respiratori (bronchiti, asma bronchiale) ed è anche considerato un fattore cancerogeno polmonare. Numerosi studi dimostrano un aumento dell'incidenza di tumore polmonare nelle città rispetto alle zone rurali. Numerose sono le sostanze inquinanti presenti nell'atmosfera urbana sotto forma di gas.

## La malattia mentale

La Legge Basaglia, circa 25 anni orsono, ha decretato la chiusura dei manicomi auspicando la trasformazione degli ospedali psichiatrici in comunità terapeutiche, stante la notevole differenza tra le strutture residenziali comunitarie rispetto a quelle sanitarie. Infatti, la struttura residenziale sanitaria (Rsa) è un ospedale psichiatrico (con più di 100-120 posti letto) oppure una clinica psichiatrica (se di dimensioni inferiori), al cui interno operano medici psichiatri ed infermieri. Qui il posto letto costituisce il centro della struttura e gli interventi farmacologici il centro della terapia. In siffatto contesto sono previste le contenzioni a letto del paziente e gli elettrochoc sono ammessi, laddove ritenuti necessari, e la quotidianità è tutto incentrata sulla visita dei malati al mattino, la somministrazione dei

farmaci e la televisione come unico passatempo (!). In tale contesto la figura del malato mentale resta quella di un soggetto sostanzialmente irrecuperabile, destinato a vivere perennemente nella condizione del "paziente psicotico sedato". Le Comunità terapeutiche, invece, sono organizzate in tutt'altro modo. Qui, infatti, lo psichiatra e le sue competenze psicofarmacologiche sono pur sempre presenti, poiché sarebbe illusorio negare l'utilità e la necessità della terapia farmacologica, ma finiscono sullo sfondo, nel senso che l'attività è diversamente organizzata e prevede la partecipazione dei pazienti che non restano tutto il giorno sedati nel loro letto, ma vengono chiamati a partecipare della loro vita, seppur attraverso gesti ed attività quotidiane ed elementari come il vestirsi, il fare il letto, il partecipare alle attività culinarie, oltre poi, laddove le condizioni dei pazienti stessi lo consentono, seguire una terapia che prevede anche passeggiate, attività fisiche in palestra e/o piscina, il tutto anche attraverso l'ope-

ra paziente ed il prezioso contributo dei volontari. In questo contesto, se il paziente dimostra di voler uscire e di aver raggiunto la giusta condizione, se ne discute con lui e con la sua famiglia, così come il paziente che rifiutasse le cure e/o che non rispondesse positivamente al trattamento farmacologico, ben potrebbe essere sottoposto al trattamento sanitario obbligatorio, il tutto nel rispetto delle garanzie del paziente ed in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale.

Ovviamente, come spesso accade, le previsioni legislative restano per la più parte sulla carta e incontrano innumerevoli difficoltà a tradursi nella realtà quotidiana, così come per molti versi anche nella fattispecie, ma l'impegno di tutte le forze deve essere costante affinché non vada perduto ciò che, comunque, con sacrificio seppur lentamente è stato ad oggi conquistato, soprattutto in favore delle categorie più deboli, come quella dei malati mentali, che hanno bisogno dell'ausilio di tutti per sperare in una condizione ed in un futuro sempre migliori.



## Provvedimenti 2005 dalla Regione Veneto Assessorato alle Politiche Sociali e Non Profit



### **S**ostegno e promozione dei servizi sociali svolti dai Comuni

13 Maggio 2005 Decreto n. 244 del 29/10/2004: L.R. 23.04.2001 n. 11, art. 133: Incentivi per l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni e per la delega alle aziende ULSS dei servizi sociali. Assegnazione anno 2004.

### **T**erzo settore - Convenzionamento diretto delle Cooperative Sociali

18 Marzo 2005 DGR n.1231 del 18.03.2005: Approvazione della circolare del Presidente della Giunta regionale "Indirizzi per l'utilizzo del convenzionamento diretto delle Cooperative Sociali ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/1991".

### **A**nziani - Interventi per le persone non autosufficienti

18 Marzo 2005 DGR n.1234 del 18.03.2005: Interventi per le persone non autosufficienti assistite in famiglia (L.R. n. 28/1991) e alle famiglie che assistono persone non autosufficienti avvalendosi di assistenti familiari (DGR n. 2907/2002): liquidazione benefici anno 2004 e indicazioni operative anno 2005.

### **D**isabili - Ripartizione del fondo per la domiciliarità, per la realizzazione dei programmi d'intervento rivolti alle persone con disabilità grave

11 Marzo 2005 DGR n.759 del 11.03.2005: Interventi a favore delle persone con disabilità grave (L.162/98, Vita Indipendente e L.284/97) - Indirizzi e disposizioni operative per l'anno 2005.

### **F**amiglia - Licitazione privata per l'individuazione dell'Istituto di Credito per gestione fondo per l'erogazione dei prestiti a tasso zero

11 Marzo 2005 DGR n.756 del 11.03.2005: DGR 387/05 "Interventi in favore delle famiglie per l'assolvimento dei compiti genitoriali e nella formazione di giovani famiglie: prestiti sull'onore a tasso zero". - Indizione licitazione privata per l'individuazione dell'Istituto di Credito.

Trovi il testo  
delle norme su

[www.Veneto.Sociale.it](http://www.Veneto.Sociale.it)

il portale della  
Regione Veneto per  
le Politiche sociali

//  
la  
regione  
Veneto  
a  
favore  
delle  
persone  
disabili  
//

### **D**isabili - Contributi ai Centri multizonali

28 Febbraio 2006 DGR n.753 del 11.03.2005: L. 284/97 "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati" - Art. 3. Contributi ai Centri multizonali.

### **A**nziani - Interventi di sollievo-Indicazioni per l'anno 2005

11 Marzo 2005 DGR n.760 del 11.03.2005: Interventi per il "sollievo" a favore delle famiglie che assistono in casa persone in condizione di non autosufficienza. Indicazioni per l'anno 2005.

### **T**erzo settore - Cooperazione sociale: ripartizione contributi regionali

11 Marzo 2005 DGR n.755 del 11.03.2005: L.R. 5.7.1994 N. 24: Cooperazione sociale. Finanziamento dei progetti ammessi a contributo ma non finanziati nell'anno 2004.

### **E**rogazione dei contributi nel settore socio-sanitario

11 Marzo 2005 DGR n.758 del 11.03.2005: Art. 36 Legge Regionale 30 gennaio 2004, n° 1 Esercizio 2005 – Disposizioni in tema di erogazione dei contributi finalizzati all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio-sanitario. 2° programma.

### **A**nziani - Qualità della vita

11 Febbraio 2005 DGR n°384 dell'11 febbraio 2005: Delib. n°4229 del 30.12.2003. "Interventi di promozione della qualità della vita delle persone anziane". Approvazione criteri e modalità per la presentazione delle iniziative progettuali.

### **D**isabili - Riconversione ospedaliera, disabili e anziani non autosufficienti

11 Febbraio 2005 DGR n.391 del 11.02.2005: Art. 20 Legge 67/88 – quota 2002 DGRV n° 66 del 21.01.2005 – Settore socio-sanitario. Programma investimenti quota 2002 – Riconversione ospedaliera, disabili e anziani non autosufficienti.

# Le domande dei nostri associati

**DOMANDA:** Ho un figlio con problemi di handicap seri posso usufruire di permessi retribuiti secondo la legge 104/92 anche se sono sposato con una moglie che non lavora?

**RISPOSTA:** Per la Sezione Lavoro della Corte di cassazione che ha sottolineato come "non pare esservi dubbio sul fatto che lo spirito della legge sia quello di non lasciare il minore gravemente handicappato in balia di se stesso neanche momentaneamente e privo di affetto" a opera di chi lo possa assistere convenientemente, anche dal punto di vista materiale.

E se questo è lo scopo della legge, quando l'assistenza conveniente manca perchè c'è lo solo il congiunto non lavoratore che deve provvedere senza altro aiuto al bambino, allora, per La Cassazione, un'interpretazione conforme agli scopi della legge pretende che un'altra persona possa sostituirlo almeno temporaneamente.

E se questa persona è un lavoratore è "ovvio e necessario" che possa godere di brevi permessi retribuiti.

**DOMANDA:** E' vero che gli invalidi che lavorano possono andare prima in pensione? Ed è possibile sapere di quale legge si tratta e chi può usufruirne?

**RISPOSTA:** Sì. La norma in questione è prevista dalla legge finanziaria 2001, ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2002. Si tratta di una maggiorazione del periodo di servizio effettivamente svolto, in ragione di due mesi per ogni anno di servizio, fino ad un massimo di 5 anni. Il beneficio si configura come contribuzione figurativa da utilizzare, in aggiunta all'anzianità contributiva già posseduta, soltanto per il riconoscimento del diritto alla pensione. La maggiorazione può essere richiesta dai lavoratori sordomuti e da quelli invalidi per qualsiasi causa, ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità >74% (invalidi civili, di guerra, per causa di servizio).

In passato la legge aveva già previsto una maggiorazione contributiva per i lavoratori ciechi assoluti, pari a 4 mesi per ogni anno di attività effettivamente svolta.

E' necessario presentare domanda scritta all'Ente previdenziale competente (INPS).

**DOMANDA:** Quali sono le competenze del Comune per garantire l'integrazione scolastica di un alunno disabile?

**RISPOSTA:** Il Ministero dell'istruzione con una circolare (nota 30 novembre 2001 prot. n. 3390) ha fornito alcune indicazioni operative riguardanti l'assistenza ai portatori di handicap. E' così confermata la competenza dell'ente locale nel garantire l'assistenza specialistica, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale (da svolgersi con personale qualificato come ad es. l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale proveniente dalle Asl), così come è sempre stato previsto dal DPR 24 luglio 1977 n. 616 e dall'art. 13 comma 3° della legge 104/92. Mentre l'assistenza materiale deve essere garantita dalla scuola.

**DOMANDA:** Sono un invalido civile al 74% e vorrei avere delucidazioni sulla Legge Stanca sull'accessibilità di Internet.

**RISPOSTA:** La Commissione Lavori pubblici e Comunicazioni del Senato, nella seduta del 17 dicembre 2003 ha approvato in sede deliberante e in via definitiva il disegno di legge n. 2.546 concernente "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici". Nata da una proposta dello stesso Ministro per l'Innovazione, la legge definisce e individua espressioni quali accessibilità informatica e tecnologia assistiva. Le amministrazioni pubbliche non potranno stipulare contratti per la realizzazione o la modifica di siti Internet se gli stessi non rispetteranno i requisiti di accessibilità contenuti in un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di prossima emanazione che stabilirà anche i diversi livelli di accesso, le metodologie tecniche e i relativi programmi di valutazione per la verifica della stessa accessibilità'.



**DOMANDA:** Quali sono le attività dell'amministratore di sostegno nel nostro ordinamento giuridico?

**RISPOSTA:** La commissione Giustizia del Senato ha approvato in sede deliberante il 22/12/03 un disegno di legge che si propone a soggetti che non sono in grado di provvedere all'amministrazione del proprio patrimonio.

L'amministratore di sostegno, provvederà a pagare conti correnti, a sbrigare rapporti con la pubblica amministrazione. Il giudice tutelare provvede entro 60 gg. dalla richiesta, alla nomina dell'amministratore di sostegno con decreto immediatamente esecutivo. La scelta di tale soggetto giuridico avviene con esclusivo interesse della persona del beneficiario.

Può essere designato dallo stesso interessato oppure dal giudice tutelare.

Non possono ricoprire le funzioni di amministratore di sostegno gli operatori di servizi pubblici o privati che hanno in cura il beneficiario. La durata dell'incarico può essere a tempo indeterminato.

Il decreto di nomina deve contenere tra l'altro anche l'elenco degli atti che l'interessato può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno e dei limiti di spesa che l'amministratore può sostenere con l'utilizzo delle somme dell'interessato.

**DOMANDA:** Sono un disabile che usa la carrozzina, abito al 4° piano di un condominio con un ascensore inaccessibile. Esistono agevolazioni per cambiare l'ascensore? Gli altri condomini si possono opporre?

**RISPOSTA:** La Legge 9 gennaio 1989, n. 13, stabilisce, fra le altre, le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Le spese per attuare le innovazioni dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche (innovazioni indicate all'art. 2) sono a carico di tutti i condomini, se si tratta di innovazioni deliberate dall'assemblea del condominio (con le maggioranze indicate dall'art. 2, comma 1 della legge di cui sopra). Altrimenti, in conseguenza del diniego del condominio o del rifiuto a deliberare, sono a carico del disabile, che provvede autonomamente all'installazione secondo quanto previsto

# Le risposte dei nostri esperti

dall'art. 2, comma 2). Resta ferma, in entrambi i casi, la possibilità di richiedere il contributo proveniente dal Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche. Sottolineiamo il fatto che il contributo pubblico arriverà sicuramente con ritardo rispetto ai termini di pagamento dei lavori, pertanto chi esegue i lavori dovrà anticiparne l'importo.

Possono usufruirne tutte le persone con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti. Bisogna inoltrare una domanda, che deve precedere l'inizio della realizzazione delle opere stesse che consistono in abbattimento di rampe, installazione di ascensori e opere interne all'alloggio e/o al condominio, ecc.), con raccomandata con avviso di ricevimento al Sindaco del proprio Comune entro il 1° marzo di ogni anno.

## DOMANDA: E' vero che i lavoratori disabili hanno diritto al pre-pensionamento?

**RISPOSTA:** Si lo stabilisce la Legge Finanziaria 2001 (L.388/01 ART. 80 Comma 3) La decorrenza è dal 2 gennaio 2002.

Gli aventi diritto sono:

- i sordomuti (legge 881/70)
- gli invalidi civili con un grado di invalidità superiore al 74% che ne facciano domanda.

Il pre - pensionamento consiste nel riconoscimento della contribuzione figurativa nella misura di due mesi per ogni anno di lavoro effettivamente prestatato presso pubbliche amministrazioni o aziende private, comprese le cooperative. Questo beneficio è utile, sia ai fini del conseguimento del diritto a pensione, sia dell'anzianità contributiva, nella misura di due mesi per ogni anno di lavoro effettivamente prestatato, nel limite massimo di 5 anni (consentendo a chi sarà in possesso del requisito anagrafico, di perfezionare il requisito contributivo previsto per la pensione d'anzianità con 30 anni di lavoro effettivamente svolto).

La circolare dell'Inpdap n. 74/2000 del 08/01/2002, seguita dalla nota del 10/01/2002, precisa che il calcolo dei contributi figurativi decorre dal momento in cui il lavoratore si è visto riconoscere l'invalidità civile superiore al 74%, e non dall'inizio della carriera lavorativa come è previsto per i sordomuti. Si escludono dal beneficio i periodi non correlati ad attività lavorativa (per esempio quelli coperti da contribuzione volontaria, figurativa o derivante da riscatto).

**DOMANDA:** Sono un dipendente di una società che opera nel settore dell'artigianato, posso usufruire del famoso congedo straordinario per assistere mio figlio maggiorenne con handicap grave?

**RISPOSTA:** L'art. 42 del Testo Unico stabilisce in particolare che per l'assistenza al figlio in stato di grave handicap accertato da almeno 5 anni il lavoratore ha diritto di fruire di un congedo della durata massima di 2 anni anche non consecutivi e frazionabili in più periodi e di percepire un'indennità anticipata dal datore di lavoro. Tale indennità è corrisposta nella misura dell'ultima retribuzione percepita e cioè quella nell'ultimo mese di lavoro che precede il congedo sempre che l'importo complessivo rapportato ad un anno sia inferiore o pari al limite di 36.151.98 euro. Nel caso di fruizione di più periodi di congedo si precisa che dovranno essere computati nel periodo di congedo straordinario i giorni festivi, i sabati e le domeniche successive o precedenti al periodo di congedo straordinario fruito.

**DOMANDA:** vorrei sapere quali sono i redditi di cui tiene conto l'INPS per pagare l'assegno per il nucleo familiare e se aspetta anche in caso di lavoro part - time?

**RISPOSTA:** Ai fini del diritto dell'assegno, si considera la somma dei redditi complessivi assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e i redditi di qualsiasi natura, compresi (se superiori ad un determinato importo stabilito dalla legge) quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte percepiti da tutte le persone che fanno parte del nucleo familiare nell'anno solare precedente il 1° luglio di ciascun anno.

I redditi da lavoro vanno considerati al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali.

È importante ricordare che l'assegno spetta solo se nel nucleo familiare la somma dei redditi derivanti da lavoro dipendente da pensione o da prestazione previdenziale derivante sempre da lavoro dipendente è pari almeno al 70% dell'intero reddito familiare.

<b>IMPORTI DELLE PENSIONI ASSEGNI DI INDENNITA' SPETTANTI AGLI INVALIDI CIVILI NELL'ANNO 2005 E LIMITI MASSIMI DI REDDITO</b>		
<b>INVALIDI TOTALI (invalidità 100%)</b>		
Importo pensione .....	233,87	euro
Limite reddito .....	13.739,69	euro
<b>INVALIDI PARZIALI (invalidità dal 74% al 100%)</b>		
Importo pensione .....	233,87	euro
Limite reddito .....	4.017,26	euro
<b>INDENNITA' MENSILE DI FREQUENZA (minori non autosufficienti)</b>		
Importo pensione .....	233,87	euro
Limite reddito .....	4.017,26	euro
<b>INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO (invalidi non deambulanti o non autosufficienti)</b>		
Importo pensione .....	443,83	euro
<b>PENSIONE SOCIALE (invalidi ultrasessantacinquenni)</b>		
Importo pensione .....	309,02	euro
Limite reddito invalidi totali .....	13.739,69	euro
Limite reddito invalidi parziali .....	4.017,26	euro
<b>ASSEGNO SOCIALE (invalidi ultrasessantacinquenni)</b>		
Importo pensione .....	374,97	euro
Limite reddito invalidi totali .....	13.739,69	euro
Limite reddito invalidi parziali .....	4.017,26	euro

# Per orientarsi nell'accesso ai servizi e ai benefici previsti dalla normativa

**Servizi informativi, consultazioni, problemi della mobilità, patenti, associazioni locali, procedure.**

**INFORMAHANDICAP** fornisce servizi informativi e di primo orientamento all'accesso dei servizi e dei benefici previsti dalla normativa vigente.

**L'ufficio è a disposizione per informazioni su:**

- Accertamenti sanitari;
- Situazione di gravità permessi parentali (L.104/92)
- Provvidenze economiche quali assegno mensile di assistenza, Pensione di inabilità, Indennità di accompagnamento, Indennità di frequenza per minori;
- Problemi della mobilità;
- Patenti speciali – agevolazioni fiscali per il settore auto quali esenzioni bollo, IVA ridotta, ecc.;
- Problemi dell'abitazione – abbattimento barriere architettoniche;
- Procedure e prassi per l'ottenimento delle protesi e degli ausili;
- Consultazioni leggi e normative;
- Informazioni sull'accessibilità dei Servizi;
- Associazioni locali e loro attività
- Sport e tempo libero

## **TRASPORTO PERSONE NON DEAMBULANTI**

Il servizio di trasporto delle persone non deambulanti viene effettuato da una ditta privata con mezzi attrezzati di pedana ribassata.

Viene autorizzato dall'Amministrazione Comunale su domanda documentata del cittadino che si trova nell'impedimento ad usare altri mezzi di trasporto, pubblici o privati (autobus, taxi, automobili) per consentirgli di raggiungere il posto di lavoro o la scuola, di attivare rapporti interpersonali (visitare parenti od amici, ecc.) di attendere ai propri interessi (recarsi in banca, alle Poste, nei negozi, ecc.) di presenziare a manifestazioni o spettacoli o per scopi consimili di natura sociale.

L'ufficio rilascerà dei tickets che l'utente dovrà consegnare all'autista ad ogni corsa effettuata insieme al relativo pagamento.

La domanda va compilata sull'apposito modulo da



//  
**aiuti  
per  
vivere  
a pieno  
quanto  
la vita  
ci  
offre**  
//

richiedersi anche telefonicamente a INFORMATO.

## **TRASPORTO PERSONE MALATE**

Il servizio è riservato a persone con difficoltà motorie in mancanza di supporto parentale e a basso reddito e rivolto agli utenti che devono recarsi presso quei presidi medico-sanitari, esclusi dalle prestazioni già erogate dall'A.S.L., a visite, terapie, ecc.

Questo servizio viene erogato da due associazioni di volontariato. Il servizio è gratuito.

## **BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Lo sportello è a disposizione per informazioni e consulenza base (sgravi fiscali, contributi, ecc.) sull'abbattimento delle barriere architettoniche e la relativa istruttoria per la richiesta di contributi nazionali (L.13/89) e regionali (L.R. 41/93).

Le persone che intendono fare richiesta di contributo devono rivolgersi a:

## **INFORMAHANDICAP**

Contrà Pedemuro San Biagio n. 45,  
tel. 0444 323766 – fax 0444 325698

nei seguenti orari d'ufficio:

Lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30,  
Mercoledì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

## Visite medico legali

### Ufficio legale

- **Ricorsi amministrativi contro:**  
L'esito della visita d'invalidità civile  
L'esito delle revisioni del Ministero del Tesoro  
L'esito della visita 104/92 art. 3 comma 1, 2, 3, 32, 33
- **Ricorsi giudiziari per:**  
Riconoscimento del grado d'invalidità per ottenere:  
Assegno mensile di assistenza - Pensione di Inabilità  
Indennità di Accompagnamento  
Verifiche del Ministero del Tesoro  
Interdizioni per invalidi assoluti incapaci di intendere e volere, con nomina di tutore/curatore  
Ricorso per richiesta nomina Amministratore di sostegno

### Consulenza legale

- Collocamento mirato al lavoro (L. 68/99)

### Servizio assistenza fiscale

- Compilazione 730, UNICO, I.C.I. ecc.
- Agevolazioni fiscali per invalidi civili
- Compilazione ISEE

### Barriere architettoniche

- Compilazione richiesta contributi (L. 13/89 - L.R. 41/93)
- Consulenza per la progettazione e l'adattamento degli edifici

### Agevolazioni fiscali

#### Settore auto

- Detrazioni e I.V.A. per:**  
Veicoli destinati al trasporto o alla guida di persone disabili;  
Ausili ed attrezzature;  
Spese di manutenzione straordinaria;  
Esenzione del pagamento del bollo auto e trascrizione al P.R.A.

### Spese sanitarie

- Spese sanitarie, mediche e di assistenza specifica
- Protesi ed ausili

### Sussidi tecnici ed informatici

- Detrazione e I.V.A. per sussidi tecnici ed informatici
- Telefoni cellulari

### Accertamenti sanitari

- Richiesta accertamento di invalidità presso le A.S.L.
- Richiesta di accertamento dello stato di Handicap (Legge 104/92)
- Situazione di gravità - Permessi parentali

### Provvidenze economiche

- Compilazione modelli e assistenza per la richiesta alle A.S.L. delle provvidenze economiche quali:  
Assegno - Pensione - Indennità di accompagnamento o frequenza  
Informazioni su importi e limiti di reddito  
Compilazione dichiarazione di responsabilità di fine Marzo per gli invalidi civili

### Informazioni

- Mobilità**  
Patenti di guida  
Contrassegno per parcheggio autoveicoli

#### Sanità

- Protesi e ausili
- Esenzioni ticket
- Esonero cinture di sicurezza
- Indennizzo per invalidità derivate da vaccinazione obbligatoria o trasfusioni
- Turismo accessibile

- Concorsi pubblici e bandi di Enti vari
- Borse di studio
- Corsi di formazione



## U.L.S.S. n. 6 di Vicenza

Il personale dell'ANMIC di Vicenza da Gennaio 2001 collabora con

### l'Unità Operativa Invalidi Civili ULSS n.6 di Vicenza

(Via Divisione Folgore)

per la gestione delle pratiche giacenti alla data del trasferimento delle funzioni dalla Prefettura,, all'ULSS e ora, nella gestione delle pratiche correnti, finalizzate alla concessione delle provvidenze economiche quali assegno mensile di assistenza, pensione di inabilità, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza a favore degli invalidi civili.



## Comune di Vicenza

Il Comune di Vicenza apre da Gennaio 2003, presso la Sede Provinciale ANMIC

### "Sportello Informa-Handicap"

punto di informazione e orientamento rivolto al cittadino disabile e ai suoi familiari per una più facile acquisizione dei diritti e servizi riservati alla categoria.

Servizio di trasporto ai disabili.

Consulenza e redazione istruttoria per la richiesta di contributo nazionale e regionale (L.13/89 - L.R. 41/91) sull'abbattimento delle barriere architettoniche.



## Amministrazione Provinciale di Vicenza

Monitoraggio, dei tecnici ANMIC, degli edifici dell'Amministrazione provinciale e degli enti locali vicentini e consulenza per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

## PROGETTO ANMIC

# Consulenza e Sostegno psicologico

Da settembre dello scorso anno è iniziato un nuovo servizio di Consulenza e Sostegno psicologico, per le persone invalide e le loro famiglie, che offre uno spazio di condivisione per affrontare l'invalidità in un'ottica di investi-

mento per una migliore qualità di vita. Il servizio è finalizzato ad aiutare il bambino, nel suo percorso di crescita psicologica, individuando, nelle diverse fasi evolutive, quali sono le necessità da soddisfare e i compiti da ese-

guire, ed ad accompagnare l'adulto nell'elaborazione dei cambiamenti che l'invalidità ha inevitabilmente portato con sé. Non meno importante sarà il lavoro con i famigliari che saranno sostenuti nel loro importante ruolo di agenti di cure; verrà data loro la possibilità di imparare nuove modalità di interazione affinché ognuno riconosca i bisogni degli altri, senza perdere di vista i propri.

# Carta Servizi Anmic

## Convenzioni Provinciali 2005

I soci ANMIC possono usufruire di sconti sull'acquisto di nuovi autoveicoli con le seguenti case automobilistiche:

Le concessionarie del **GRUPPO CECCATO (FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - IVECO)** applicano ai soci ANMIC, presso le concessionarie sotto elencate, uno sconto con le seguenti case automobilistiche:

**FIAT** **CECCATO & ZANINI**  
**SCHIO (VI)** via Veneto 3/5 - Tel. 0445 694401  
**THIENE (VI)** via Marconi 23/29 - Tel. 0445 375701  
**ARZIGNANO (VI)** viale Vicenza 42 - Tel. 0444 472500

**FIAT** **INDUSTRIAL CARS AUTOMOBILI**  
**BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
 via Capitelvecchio 11 - Tel. 0424 521100  
**CASTELFRANCO VENETO (TV)**  
 via Circonvallazione Est 38 - Tel. 0423 734811  
**ALBIGNASEGO (PD)** via L. Da Zara 5 - Tel. 049 8625950  
**CITTADELLA (PD)**  
 Borgo Vicenza 34/36 - Tel. 049 9400011  
**PADOVA** Viale Venezia 15 - Tel. 049 7800996

**ALFA ROMEO** **DIPICAR**  
**SCHIO (VI)** via Veneto 9 Tel. 0445 575252  
**BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
 via Capitelvecchio 11 - Tel. 0424 525604

**LANCIA** **M. BIASION**  
**BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
 via Capitelvecchio 11 - Tel. 0424 521100  
**ZANÈ (VI)** Via Pasubio 144 - Tel. 0445 315229  
**CASTELFRANCO VENETO (TV)**  
 Via Circonvallazione Est 38 - Tel. 0423 734890

**IVECO** **INDUSTRIAL CARS V.I.**  
**THIENE (VI)** via dell'Economia 4 Tel. 0445 365611  
**VICENZA** Via dell'Economia 7 - Tel. 0444 960521

### BECAST spa / BESTCAR spa

**Nissan - Chrysler - Jeep - Ssangyong** .....sconto 11%  
**ARZIGNANO** Via E. Fermi, 40 - Tel. 0444 673255

PEUGEOT		RENAULT	
Modello	Sconto	Modello	Sconto
206 tutti i modelli	16%	Twingo e Clio	12%
307 tutti i modelli	17%	Modus	10%
407	14%	Kangoo	12%
607	20%	Megane 4 porte	15%
807 / 807 mix	24%	Gamma Megane	9%
Ranch VP	18%	Laguna	16%
		Espace e Vel Satis	13%
		Twingo e Clio Van	16%
		Trafic	14%
		Master	16%
		Master Propulsion	15%

TOYOTA	
Modello	Sconto
Yaris Verso	10%
Corolla SW	10%
Avensis tutti i modelli	10%
Previa	10%
Hiace	10%

LEXUS	
Modello	Sconto
IS-GS-LS	12%

### AUTOFFICINA - CARROZZERIA .....sconto 15-35%

di RIGONI CARLO  
 ASIAGO - via dell'Artigianato - Tel. e Fax 0424 64418

### BUONI BENZINA ESSO

Su prenotazione presso la nostra segreteria, i soci possono usufruire dei buoni benzina **Esso** a prezzo scontato.

### ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

#### Riduzione delle tariffe per i soci Anmic su:

- **ACI SISTEMA** assicura al titolare:  
 Soccorso stradale/depannage - Assistenza tecnica full - Assistenza medico sanitaria in viaggio estesa anche ai familiari del socio - Assistenza informativa, tramite numero verde dedicato e mensile riservato ai soci.
- **ACI CHARTA** assicura tutti i servizi di ACISISTEMA e in più:  
 Traino gratuito nel raggio di 50 Km dal luogo di fermo - Assistenza tecnica "full" riservata alla persona con possibilità di avere auto sostitutiva, auto a casa e altre prestazioni anche qualora il titolare si trovi a bordo di un veicolo diverso da quello iscritto - Assistenza a domicilio - Informazioni e consulenze legali - Doppio abbonamento ad "Automobile Club" e "Panorama Travel" - Funzione di carta di credito Diners senza limiti di spesa prefissati.

### TELEPASS FAMILY

Agli invalidi civili titolari di patenti B, C e D speciali, la Società Autostrade pratica le seguenti condizioni di favore per il rilascio del Telepass Family (sistema telematico che consente, transitando nelle porte dedicate Telepass, di pagare il pedaggio senza fermarsi al casello)

- l'accesso al servizio in totale esenzione del canone annuo;
- l'eliminazione dei costi di fatturazione trimestrale;
- la spedizione gratuita dell'elenco dei viaggi.

Tali condizioni comportano, per gli aventi diritto, un risparmio di oltre 20,00 Euro l'anno.

### TONELLO VIAGGI

VICENZA - corso Palladio 169 - Tel. 0444 544300  
 Sconto **5%** sui prodotti da catalogo con tutti i tours operators

### AVIT AGENZIA VICENTINA TURISMO s.r.l.

VICENZA - viale Roma 17 - Tel. 0444 565677  
 Sconto del **5%** sull'acquisto di pacchetti viaggio con i seguenti tours operators: ALPITOUR - FRANCOROSSO - I VIAGGI DEL VENTAGLIO - TURI-SANDA - HOTELPLAN - UTAT - COCKTAIL - COSTA CROCIERE - FESTIVAL CROCIERE - SETTEMARI - KUONI GASTALDI - GRUPPO H.I.T.  
 Sulla biglietteria aerea, ferroviaria e marittima non verranno applicate spese e diritti di prenotazione.

# Convenzioni e agevolazioni

## SANITARIA ORTOPEDIA LELLA .....sconto 10%

di Simonato Gabriella  
THIENE - via S. Rosa, 48 - Tel. 0445 366500

## SANITARIA ORTOPEDIA TOSIN .....sconto 10%

di Tosin Natalino  
BASSANO D/G - via P. Maroncelli 60 - Tel. 0424 35470

## OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO srl ...sconto 5-15%

VICENZA - piazza Marconi, 3 (San Marco) - Tel. 0444 924489  
e nelle sedi di Padova - Abano Terme - Camposampiero - Venezia - Rovigo

## OTTICA CAPPELLO .....sconto 30%

Bassano D/G - via Roma 15 - Tel. 0424 525515

## FOTO OTTICA ZEN .....sconto 10%

ROSSANO VENETO - via Roma 61 - Tel. 0424 540160

## OTTICA FOTO MARTANO .....sconto 15-20%

VICENZA - viale Trieste 252C - Tel. 0444 507030

## FOTO OTTICA D. PICCOLO .....sconto 20-25%

VICENZA - corso San Felice 189 - Tel. 0444 542817

## OTTICA PALLADIO s.r.l. ....sconto 20-25%

VICENZA - Corso Fogazzaro 78 - Tel 0444 545000

## OCCHIALILANDIA .....sconto 15%

ARZIGNANO - corso Matteotti 65 - Tel. 0444 450889

## CENTRI OTTICI SCARPA s.r.l. ....sconto 30-40%

VICENZA - via Manin 10 - Tel. 0444 322819

## SPAZIO VISIONE OTTICA - LAND s.r.l. ...sconto 8-20%

VICENZA - contrà Santa Barbara 5 - Tel.0444 544482

## FOTO OTTICA ANDREA .....sconto 20%

di Andrea Retis  
VILLAVERA - piazza del Popolo 33 - Tel. 0444 856577

## OTTICA BARON .....sconto 25%

VICENZA - via Trieste 3 - Tel. 0444 362168

## FACO srl CENTRO VISIONE PEDROTTI ...sconto 20%

VICENZA - viale Mazzini 11 - Tel. 0444 526132

## FOTO OTTICA LA PALLADIANA .....sconto 10-20%

VICENZA - viale Anconetta 152 - Tel. 0444 501236

## STUDIO DENTISTICO Dr. Renzo Giaretta .sconto 10%

VICENZA - viale Verona 66 - Tel. 0444 960580/410259

## CENTRO RIABILITATIVO SAN MARCO .sconto 10%

VICENZA - contrà della Misericordia 22 - Tel. 0444 922311

## CENTRO MEDICO SAN MARTINO .....sconto 10%

CHIAMPÒ - via B. Dal Maso 43  
Tel. 0444 421081/420717

## PIANETA MOBILITÀ srl

THIENE - via Valdastico 63 - Tel. 0445 8113842

**Sconti dal 5% al 10%** su tutti i prodotti.

Sulla integrazione economica da parte dell'assistito all'azienda fornitrice si applica uno sconto secondo la seguente modalità:

- **10%** su prodotti standard;
- **5%** su prodotti speciali ossia per dispositivi che prevedono una personalizzazione secondo le esigenze del cliente
- **Agevolazioni** su noleggio - riparazioni forniture a domicilio - consulenze per la casa vivibile/vita indipendente.

## CASA DI CURA ERETEZIA

I seguenti medici applicano uno sconto del **25%** sulle visite specialistiche private a pagamento previo appuntamento presso la segreteria della casa di cura Eretenia.

**Dott. Burul Alessandro**

**Medicina Interna**

**Dott. Bianchi Francesco**

**Ortopedia**

**Dott. Dal Maso Franco**

**Ginecologia**

**Dott. Micheletto Renato**

**Oculistica**

**Dott. Pensavalle Gianfranco**

**Ortopedia**

**Dott. Ronco Giannantonio**

**Cardiologia**

## C.M.S.R. VENETO MEDICA S.p.A.

ALTAVILLA VICENTINA - Via Vicenza, 204  
Tel. 0444 225111

**sconto 15%**

## FISIOMED - SANIMEDICA

VICENZA - Via C. Cattaneo, 74

## IKARO CENTRO SALUTE s.n.c.

**sconto 10%**

VICENZA - Via Legione Galieno, 35 - Tel. 0444 505711

## LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

**Sezione Provinciale di Vicenza** - VICENZA - Borgo Casale 84/86

Nuova collaborazione e convenzioni sui servizi della Lega per i ns. associati

## PLT s.r.l. - presso PIANETA BENESSERE

(Centro Fitness - Solarium) ALTE CECCATO - Via Nogara, 1

Sconto **10%** sugli abbonamenti

## ROMOLO URBANI & FIGLI s.n.c.

VICENZA - viale S. Agostino, 138 - Tel. 0444-960945 - Fax 0444-963152  
Cancelleria e macchine per ufficio - casseforti - impianti di sicurezza

## VELE BIANCHE - Lenzuola speciali

ALTAVILLA VICENTINA - via Chiesa, 3 - Tel. 348 1508864

**"New Penelope"**, le nuovissime lenzuola e federe con caratteristiche innovative e vantaggiose dedicate al settore sanitario

## GRUPPO VENETO BANCA

**Condizioni agevolate riservate agli associati**

informazioni presso la segreteria Anmic

## CLARIS VITA

**Polizze a condizioni agevolate riservate agli associati**

info presso la segreteria Anmic - app. Sig. Alessandro Trentin

# DAI PIU' VITA ALLA TUA ASSOCIAZIONE

## 2005

### **Rinnova la tua adesione all'ANMIC**

**Pensioni di invalidità civile  
indennità di accompagnamento  
indennità mensile di frequenza  
inserimento nel mondo del lavoro  
assistenza sanitaria  
agevolazioni fiscali  
integrazione scolastica  
abbattimento delle barriere architettoniche  
problemi della mobilità  
patenti speciali  
problemi dell'abitazione  
assistenza fiscale**

*tessera euro 36,15 - ccp n. 13827365*

*Tutte le informazioni  
sui tuoi diritti  
e su come farli rispettare*



Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

### **Le nostre sedi**

#### **Vicenza**

contrà Pedemuro S. Biagio, 45  
tel. 0444 323766 - fax 0444 325698  
Orario: lunedì ore 14.30 - 17.30  
da martedì a venerdì ore 9 - 12

#### **Bassano del Grappa**

via Schiavonetti, 8  
Orario: giovedì ore 9 - 11.30

#### **Thiene**

via Pio XII, 8  
Orario: lunedì ore 8.30 - 11

#### **Schio**

via Manin, 9  
Orario: mercoledì ore 9 - 12

web [anmicveneto.org](http://anmicveneto.org)

e-mail [anmicvi@libero.it](mailto:anmicvi@libero.it)